

A Firenze oltre 50 mila spettatori con un incasso di 70 milioni

La Fiorentina attacca, il Milan vince

Nella ripresa le reti decisive della squadra capolista

I milanisti si affermano (2-0) malgrado i fischi del pubblico

Infortunio a Chiarugi per uno scontro con Anquilletti - Dopo aver bloccato le azioni dei toscani, il Milan passa in vantaggio con Prati e raddoppia con Rivera - Incidente tra il pubblico per il crollo di una ringhiera - Non si sono avuti feriti gravi

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina. Il Milan ha vinto a Firenze per 2 a 0, quasi a dispetto delle profetiche televisive di Heleno Herrera che aveva pronosticato un innesuccesso dei rossoneri. Ha vinto su scintillando il malumore della folla toscana che alla fine della partita ha regalato al milanista la più sonora fischiata mai sentita su un campo di calcio. La folla toscana è troppo passionale per accettare una sconfitta che potrebbe apparire ingiusta, ma che proprio ingiusta non è, perché nel calcio non si può giocare per circa 90 minuti, stando a guardare senza neppure tentare un solo tiro in porta, come fu fatto ieri la Fiorentina. Se poi al primo vivace contropiede l'avversario segna, la partita è compromessa, ma non sarà possibile parlare di sola sfortuna, perché esiste una colpa precisa, l'incapacità di far goals.

presentavano Chiarugi, ma il ragazzo era zoppicante e praticamente inutile al gioco della squadra. Il Milan prendeva coraggio anche perché Rocco cambiava sistemazione difensiva: sullo zoppo Chiarugi c'era Sciala, mentre a guardare Maraschi — più vivace ma anche più imprevedibile — giocava Anquilletti. Proprio Sciala doveva iniziare l'azione che sbloccava la partita. Il terzino, servito da Lodetti, avanzava senza che Chiarugi potesse se-

guirlo, e sfinito nel press dell'area di rigore tirava secco a rete. Albertosi era interdetto e la palla colpiva la traversa e Prati era pronto a deviare in rete di testa: 1 a 0 per il Milan al 13', con la Fiorentina costretta a rinunciare definitivamente a Chiarugi, costretto a rientrare negli spogliatoi non potendo più reggersi in piedi.

Il confronto veniva praticamente deciso poco dopo, al 29' quando Rivera batteva ancora una volta l'in-

In crisi la direzione dell'atletica torinese

Nel corso dell'assemblea annuale della società piemontese di atletica leggera che si è svolta ieri mattina presso la palazzina dell'Assessorato allo Sport, l'intero Comitato regionale piemontese della Fidal si è reso dimissionario.

Dietro propositi di Luigi Corbelli, nel mese di dicembre il Comitato regionale aveva decretato un'ammonizione per indiscrezioni sul campo all'atleta torinese Locatelli (quello stesso che detiene il record italiano di pattinaggio di velocità a allenare la Trio). Dietro ricorso della società di appartenenza dello stesso, la Libertas Torino, la presidenza federale aveva in seguito consigliato il presidente del C.R.P. Francesco Diana a sospendere il provvedimento.

Il cav. Diana, dopo aver consultato privatamente alcuni membri del comitato, aveva seguito il consiglio della Federazione. Audi, Desanti e Corbelli non soddisfatti dell'iniziativa, avevano rassegnato le dimissioni. In seguito la Fidal aveva nominato una commissione d'inchiesta che però non approvava troppo le "misure" che venivano prese. Nonostante l'intervento conciliatore di alcuni dirigenti del C.R.P., contrariamente al previsto i tre dimissionari ieri insistevano nel loro atteggiamento. Per questo venivano seguiti anche dai consiglieri Cremaschi e Casana. In seguito il presidente del C.R.P. cav. Diana, dopo oltre 50 anni di presidenza del C.R.P. si dimetteva. Il nuovo presidente è stato eletto Luca Santillo, rappresentante della Federazione di Roma. Il terzino, servito da Lodetti, avanzava senza che Chiarugi potesse se-



Il milanista Sciala tira e colpisce la traversa: su rimbalzo Prati segnerà (Telefoto)

E' il sesto risultato nullo consecutivo dei liguri a Genova

La Samp (tanti applausi e pochi punti) pareggia anche con il Varese per 1 a 1

Partita vivace e buon gioco delle due squadre - Nel primo tempo Frustalupi porta in vantaggio i blucerchiati; nella ripresa Burlando segna per il Varese



Un intervento del portiere varese Da Pozzo, proiettato da Picchi, sul centroavanti sampdoriano Cristin (Tel. - St. Sora)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Sesto pareggio consecutivo per uno ad uno della Sampdoria sul terreno di Marassi. La Sampdoria, a portare via un punto alla squadra di Berlusconi è stato il Varese, che è riuscito così a conservare il secondo posto in classifica. I sostenitori blucerchiati cominciano a pensare che forse sarebbe meglio raccogliere meno consensi e più punti.

Genova, lunedì mattina. Sesto pareggio consecutivo per uno ad uno della Sampdoria sul terreno di Marassi. La Sampdoria, a portare via un punto alla squadra di Berlusconi è stato il Varese, che è riuscito così a conservare il secondo posto in classifica. I sostenitori blucerchiati cominciano a pensare che forse sarebbe meglio raccogliere meno consensi e più punti.

Genova, lunedì mattina. Sesto pareggio consecutivo per uno ad uno della Sampdoria sul terreno di Marassi. La Sampdoria, a portare via un punto alla squadra di Berlusconi è stato il Varese, che è riuscito così a conservare il secondo posto in classifica. I sostenitori blucerchiati cominciano a pensare che forse sarebbe meglio raccogliere meno consensi e più punti.

Genova, lunedì mattina. Sesto pareggio consecutivo per uno ad uno della Sampdoria sul terreno di Marassi. La Sampdoria, a portare via un punto alla squadra di Berlusconi è stato il Varese, che è riuscito così a conservare il secondo posto in classifica. I sostenitori blucerchiati cominciano a pensare che forse sarebbe meglio raccogliere meno consensi e più punti.

Facile successo dell'Inter contro il Mantova a S. Siro: 3-0

Un'autorete di Giagnoni apre la strada ai nerazzurri - Due reti di Bedin - Quattro traverse (due per parte) colpite da interisti e mantovani - Dimostrazioni di simpatia per Heleno Herrera

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina. Un autogol di Giagnoni, dopo soli 9 minuti di gioco, ha praticamente risolto la partita in favore dell'Inter (3-0). Il Mantova si era presentato a San Siro con il fermo proposito di non perdere, ma senza farsi avere illusioni. Prima ancora dell'autorete, la porta di Bedin aveva corso seri pericoli, ma l'assedio dei nerazzurri era largamente preven-

Bedin che, precedendo Bon-doni in disperata uscita, l'ha battuto con un sinistro al volo. Il terzo goal è stato segnato al 6' della ripresa nuovamente da Bedin.

Ancora una volta, il migliore dell'Inter è apparso Burgnich mentre all'attacco il tenace Mazzola-Cappellini ha dato spettacolo. Nielsen sarà senza dubbio un fortissimo centroavanti, ma è chiaro che Mazzola si trova più a suo agio con Cappellini che possiede il suo stesso e preciso e che ne intuisce le intenzioni. Dello stesso parere è anche Heleno Herrera che, al-

uscita dallo stadio, è stato acclamato a gran voce da centinaia di tifosi che ne scendevano il nome. E lui, il trainer interista, ha risposto agitando il braccio in segno di trionfo.

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina. Grazie ad un rigore, sulla limpidezza del quale ben pochi giurano, la Spal ha superato il Livorno, ed ha potuto respirare una bocciata di ovvio, indispensabile per continuare a sperare nella salvezza. Un volta in vantaggio, a pochi minuti dal termine, tutto è stato più semplice per i ferraresi. Il Livorno, obbligato a scoprirsi nel tentativo di raggiungere il pareggio, è stato facile preda della Spal. Così è giunto il secondo goal, bello, su azione limpida, ed allo scudetto, il terzo, su un altro rigore causato dalla difesa vicentina per tamponare una folla aperta nel suo sceleramento.

Spal-Vicenza: 3-0 negli ultimi minuti. Ha fatto tutto Rozzoni: al 33' (rigore), al 39' e al 42' (rigore).

Spal-Vicenza: 3-0 negli ultimi minuti. Ha fatto tutto Rozzoni: al 33' (rigore), al 39' e al 42' (rigore).

Spal-Vicenza: 3-0 negli ultimi minuti. Ha fatto tutto Rozzoni: al 33' (rigore), al 39' e al 42' (rigore).

Due reti di Altafini in Napoli-Roma: 2 a 0

Infortunio a Bianchi: i partenopei in dieci dal 22' del primo tempo

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì notte. Il Napoli è riuscito ad avere la meglio su una Roma che è l'ombra della bella squadra ammirata nelle prime giornate del campionato pur giocando in 10 contro i quasi tutti la partita. Bianchi, infatti, ha lasciato il campo al 22' del primo tempo dopo uno scontro con Pizzaballa (stramanto da legamenti del ginocchio), ma di tale superiorità numerica la Roma non ha saputo avvantaggiarsi: è stato anzi il Napoli, che già aveva segnato al quarto d'ora, a continuare nelle sue offensive sfiorando ripetute volte il raddoppio, che è poi venuto al 44' minuto della ripresa, per un rigore su fallo contro Giuliano. Da rilevare che l'interloquio è stato felicemente risolto, ma l'arbitro Genesi è stato sordo a ogni protesta dei romanisti e ha indicato il di-

testa manda la palla in rete all'incrocio del pall. Ottantasecondo minuto: Bari-son serve Giuliano che viene atterrato al limite dell'area, forse qualche centimetro dietro: in queste occasioni molti arbitri lasciano correre e rimettono la palla sulla linea, l'arbitro Genesi, invece, è stato inflessibile. Altafini, incaricato del tiro dal dischetto, ha trasformato con un grande raso-terra alla de-

stra di Pizzaballa, il quale è apparso inesplicabilmente fermo. Subito dopo la fine dell'incontro.

Ugo Irace. Napoli: Zoff; Nardini, Fogliana; Stenti, Panzanaro, Bianchi; Orlando, Giuliano, Altafini, Sivori, Barison. Roma: Pizzaballa; Ossola, Carpenetti; Loni, Imperi, Scarratti; Cordova, Ferrari, Pel-ro, Thacola, Jair. Arbitro: Genesi, di Trieste.

Soltanto al 90' il Cagliari raggiunge il Bologna: 1-1

Il Cagliari, lunedì mattina. Soltanto all'ultimo minuto, con Martiradonna, il Cagliari è riuscito a pareggiare (1-1) con il Bologna. La gara è stata vivace ed emozionante, gli emiliani sono andati in vantaggio con Ferrario al 2' della ripresa.

Per un quarto d'ora le due squadre svolgono una manovra prudente: poi assume l'iniziativa il Cagliari, ed al 17' Spalazzi, in due tempi un secco colpo di testa di Riva. Un'altra occasione per il Cagliari al 30' Funzione: per atterramento di Riva a 30 metri dalla porta: tira Nene e Spalazzi si abbatte in un volo spettacolare.

Il goal del Bologna giunge al 37' della ripresa: Pugli da destra passa a Ferrario il quale scatta incontrastato, entra in area, at-tende l'uscita disperata di Regi-nato e segna con un dotato pal-letto. Il Cagliari accusa il colpo e non riesce ad organizzare una valida reazione. All'11' il Bologna potrebbe raddoppiare ma il Cagliari si abbatte in un volo spettacolare.

Il goal del Bologna giunge al 37' della ripresa: Pugli da destra passa a Ferrario il quale scatta incontrastato, entra in area, at-tende l'uscita disperata di Regi-nato e segna con un dotato pal-letto. Il Cagliari accusa il colpo e non riesce ad organizzare una valida reazione. All'11' il Bologna potrebbe raddoppiare ma il Cagliari si abbatte in un volo spettacolare.

Il goal del Bologna giunge al 37' della ripresa: Pugli da destra passa a Ferrario il quale scatta incontrastato, entra in area, at-tende l'uscita disperata di Regi-nato e segna con un dotato pal-letto. Il Cagliari accusa il colpo e non riesce ad organizzare una valida reazione. All'11' il Bologna potrebbe raddoppiare ma il Cagliari si abbatte in un volo spettacolare.

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina. Grazie ad un rigore, sulla limpidezza del quale ben pochi giurano, la Spal ha superato il Livorno, ed ha potuto respirare una bocciata di ovvio, indispensabile per continuare a sperare nella salvezza. Un volta in vantaggio, a pochi minuti dal termine, tutto è stato più semplice per i ferraresi. Il Livorno, obbligato a scoprirsi nel tentativo di raggiungere il pareggio, è stato facile preda della Spal. Così è giunto il secondo goal, bello, su azione limpida, ed allo scudetto, il terzo, su un altro rigore causato dalla difesa vicentina per tamponare una folla aperta nel suo sceleramento.

Spal-Vicenza: 3-0 negli ultimi minuti. Ha fatto tutto Rozzoni: al 33' (rigore), al 39' e al 42' (rigore).

Spal-Vicenza: 3-0 negli ultimi minuti. Ha fatto tutto Rozzoni: al 33' (rigore), al 39' e al 42' (rigore).

Spal-Vicenza: 3-0 negli ultimi minuti. Ha fatto tutto Rozzoni: al 33' (rigore), al 39' e al 42' (rigore).

La gara diventa emozionante. La Samp tenta di riportarsi in vantaggio, ma Da Pozzo, in pratica, non correva mai rischi. Il Varese, invece, si faceva pericoloso, e al 22' avrebbe potuto segnare ancora. Sentite: «cross» di Burlando da destra; Sogliano, quasi all'altezza del rigore, fallisce nettamente l'intervento al volo: poco discosto c'era Vastola, il quale si impadroniva della palla ed estacca un attimo a tirare dandogli modo a Vincenzi di ribattere con la schiena.

Vittorio Preve. Sampdoria: Matteucci; Dordoni, Garbarini; Carpanesi, Norini; Vincenzi; Novelli, Yeri, Cristin, Frustalupi, Fotis. Varese: Da Pozzo; Sogliano, Borghi; Picchi, Cresci, Della Giouanna; Leonardi; Tamborini, Anastasi, Burlando, Vastola. Arbitro: De Robbio.